

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

L'avv. John Nosedà e il PP Giovan Maria Tattarletti con le dita nella marmellata

Complemento alla mia interrogazione dell'11 maggio 2006 n. 109.06, more solito non ancora evasa!

Il 6 giugno 2006 il Consiglio della Magistratura ha sentenziato la mia segnalazione del 30 settembre 2005 che denunciava l'inammissibile conflitto di interessi tra il PP Giovan Maria Tattarletti e l'avv. John Nosedà.

L'avv. John Nosedà è infatti collega nel medesimo studio legale e notarile della moglie del PP Tattarletti.

Tutti sanno che i Magistrati hanno un buon salario (tra i 15 e i 20 mila franchi al mese), perché una certa agiatezza finanziaria è garanzia di indipendenza. L'unico che non ha capito questa cosa e che non si rende conto del vero significato dell'indipendenza del Giudice è il Procuratore Pubblico Giovan Maria Tattarletti.

In Ticino ci sono più di 500 studi legali e notarili. Guarda caso la moglie del PP Tattarletti si associa proprio con l'avv. John Nosedà e l'avv. Claudio Cereghetti, che gli rifilano i rogiti del loro studio. Malgrado ciò il PP Tattarletti ha continuato indisturbato a fare il Procuratore Pubblico anche nei numerosi casi in cui è difensore l'avv. John Nosedà.

Ho segnalato questo fatto increscioso al Consiglio della Magistratura il 30 settembre 2005.

Infatti su tutti i giornali è apparso che l'avvocato di BancaStato John Nosedà era anche l'avvocato del truffatore di BancaStato Maurizio Virgilio - nel caso della SUVA - e che di questo caso se ne occupava il PP Giovan Maria Tattarletti.

Con sentenza del 6 giugno 2006 il Consiglio della Magistratura mi dà ragione su tutta la linea. Dice che è inammissibile che il Procuratore Pubblico Tattarletti si occupi di affari in cui è difensore l'avv. John Nosedà.

Solo una mentalità mafiosa può indurre l'avv. Nosedà (penalista di grido) ad assumere nel suo studio legale la moglie di un Procuratore Pubblico.

Il procedimento a carico dell'impresario Carlo Garzoni viene protetto dal Consiglio di Stato e dal Consiglio di Amministrazione della Banca dello Stato che fanno peggio dello struzzo.

L'impresario Carlo Garzoni fa finta di fare il bel gesto e dichiara lui stesso di non più partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione fino a fine settembre.

La Banca dello Stato garantisce in un comunicato stampa che entro fine settembre la posizione giudiziaria dell'impresario Carlo Garzoni sarà chiarita. Coma fa a saperlo? Basta vedere chi è il Magistrato che ha in mano l'inchiesta e chi è l'avvocato della Banca. Di nuovo saltano fuori Nosedà e Tattarletti.

Mentre per i cittadini normali le procedure penali durano anni, ecco che la Banca dello Stato è in grado di garantire che in tre mesi, con l'estate e le ferie giudiziarie in mezzo, la situazione del suo Consigliere di Amministrazione impresario Carlo Garzoni andrà a posto.

- Come fa il Consiglio di Amministrazione della Banca a sapere che entro fine settembre il PP Tattarletti avrà risolto la questione del Consigliere di Amministrazione Carlo Garzoni?

- Il Consiglio di Stato crede nei miracoli o in Gesù Bambino?
- Cosa intende fare il Consiglio di Stato dopo che il Consiglio della Magistratura ha accertato che l'avv. Nosedà favorisce la moglie del PP Tattarletti, affidandole certi suoi rogiti, mentre il marito Magistrato fa finta di nulla?
- Pensa che il PP Tattarletti abbia la mentalità giusta per fare il Magistrato e malgrado i suoi silenzi sul grave conflitto d'interessi sia ancora un degno rappresentante della giustizia?
- Da quanti indagati è stato finora ricusato il PP Tattarletti?

E non mi si venga a giustificare il tutto con la solita solfa della ... separazione dei poteri.

LUCIANO POLI